

COMUNE DI ISILI

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

SOMMARIO

1	CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI	3
1.1	ENTRATE	3
1.1.1	Entrate tributarie proprie	3
1.1.2	Fondo di solidarietà comunale	5
1.1.3	Trasferimenti correnti	6
1.1.4	Proventi da servizi pubblici	6
1.1.5	Proventi dalla gestione dei beni	7
1.1.6	Proventi da sanzioni	7
1.1.7	Rimborsi ed altri proventi	7
1.1.8	Trasferimenti e contributi in conto capitale	7
1.1.9	Alienazioni patrimoniali	8
1.1.10	Proventi da permessi a costruire e sanzioni edilizie ed urbanistiche	8
1.1.11	Entrate da riduzione di attività finanziarie	8
1.1.12	Entrate per ricorso all'indebitamento	8
1.2	SPESE	8
1.2.1	Spese di personale	9
1.2.2	Imposte e tasse	9
1.2.3	Acquisto di beni e servizi	9
1.2.4	Trasferimenti correnti	9
1.2.5	Ammortamento di mutui e prestiti	10
1.2.6	Oneri straordinari ed altre spese correnti	10
1.2.7	Fondo di riserva	10
1.3	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	10
1.4	PREVISIONI DI CASSA	15
2	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	15
2.1	COMPOSIZIONE	15
2.2	APPLICAZIONE	16
3	INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO	16
3.1	PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO	16
4	ESPOSIZIONI FINANZIARIE INDIRETTE	19
4.1	GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE	19
4.2	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	19
5	SOGGETTI PARTECIPATI DALL'ENTE	19
5.1	ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI	19
5.2	SOCIETA' PARTECIPATE	19
6	ALTRE INFORMAZIONI	20

PREMESSA

L'ordinamento contabile introdotto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 a partire dal 1 gennaio 2015, prevede, al punto 9.3 del principio contabile applicato sulla programmazione, che al bilancio di previsione finanziario sia allegata una nota integrativa che illustra e chiarisce i valori esposti negli schemi contabili.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

1.1 ENTRATE

1.1.1 Entrate tributarie proprie

Il quadro generale della fiscalità locale è attualmente inserito in un periodo di transizione che vuole condurre alla piena attuazione del federalismo fiscale che intende consentire agli enti locali di disporre delle risorse direttamente provenienti dal proprio territorio, sotto forma di tributi sul reddito, sul patrimonio e sulla fruizione dei servizi.

Oggi, il Comune di ISILI applica i seguenti tributi:

- 1 - addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (addizionale IRPEF)
- 2 - imposta unica comunale (IUC), nelle sue componenti:
 - imposta municipale propria (IMU);
 - tributo comunale sui rifiuti TARI
 - tributo sui servizi indivisibili TASI
- 3 – tassa per l'occupazione suolo pubblico
- 4 – imposta sulla pubblicità
- 5 – diritti sulle pubbliche affissioni

Si dà atto che la legge di stabilità per l'anno 2017 (legge 232/2016) all'art. 1 - comma 42 - prevede la proroga del blocco tariffario di tutti i tributi, ad eccezione della TARI (tassa sui rifiuti).

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è applicata nella percentuale dello 0,80% e resterà invariata.

Sulla base dei redditi imponibili IRPEF rilevati dall'Agenzia delle Entrate e dell'andamento tendenziale degli stessi, il gettito dell'addizionale è previsto come segue:

	2017	2018	2019
Addizionale comunale IRPEF	212.500,00	212.500,00	212.500,00

Imposta municipale propria (IMU)

L'IMU è disciplinata dall'articolo 13 del D.Lgs. 6 dicembre 2011, n. 201 e dalle norme in esso richiamate e successivamente modificate. È un'imposta di tipo patrimoniale che colpisce il possesso degli immobili siti sul territorio comunale. Dal 1 gennaio 2014, dopo la deroga già concessa nel 2013, le abitazioni principali ed i fabbricati rurali strumentali sono stati

definitivamente esclusi dalla base imponibile del tributo.

Il gettito tributario è stato quantificato in via previsionale tenendo conto delle aliquote da deliberare contestualmente al bilancio, proposte in misura invariata rispetto all'anno precedente. La base imponibile è stata determinata tenendo conto delle risultanze degli archivi catastali e dei versamenti effettuati in autoliquidazione negli anni precedenti.

Il gettito IMU è stato quantificato in Euro 170.000,00 al netto della quota IMU trattenuta dallo Stato e considerato l'incremento dovuto alla riduzione dell'aliquota di alimentazione del F.S.C. dal 38,23% al 22,43%.

La stima del minor gettito derivante dai comodati non è al momento quantificabile, stante le condizioni imposte dalla norma (art. 1 - comma 10 - della legge 208/2015). Per aver diritto alla riduzione del 50% della base imponibile su cui calcolare l'imposta relativa all'immobile concesso in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado il contratto di comodato deve essere in forma scritta e registrato. Inoltre il proprietario non deve possedere altri immobili salvo la propria casa di abitazione ubicata nel territorio comunale. E' inoltre prevista la riduzione del 25% dell'aliquota per gli immobili locati a canoni concordati ai sensi legge 431/1998.

Il minor gettito IMU per effetto del riaccatastamento degli imbullonati non è al momento quantificabile. Di fatto per l'Ente non ci dovrebbe essere, sostanzialmente minor gettito, in quanto la differenza deve essere rimborsata dallo Stato.

Negli esercizi successivi al 2017, le previsioni di gettito restano sostanzialmente invariate stante l'incertezza delle norme statali e del prelievo forzoso dell'Erario su IMU fabbricati cat. D e del prelievo per alimentazione fondo solidarietà nazionale.

Tributo comunale sui rifiuti (TARI)

Il nuovo regime di prelievo sui rifiuti rimane lo stesso applicato nell'anno 2016. L'articolazione delle tariffe si basa sul piano economico-finanziario del servizio ed è quantificato per il 2017 in € 278.239,14.

Le previsioni relative agli esercizi successivi sono stabili, attendendo una neutralizzazione dell'aumento del costo della vita con l'incremento della raccolta differenziata e una diminuzione dei costi di smaltimento.

Tributo comunale sui servizi (TASI)

Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	Max 2,0 per mille
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	Max 2,9 per mille
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	Max 2,9 per mille
Fabbricati rurali strumentali	Max 1 per mille
Tutti gli altri immobili ed aree	Max 2,9 per mille

Il gettito 2017 a € 248.000 ridotto per via dell'abolizione della tasi sull'abitazione principale di prevista dalla legge di stabilità è stimata in circa 86.000 €

Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritti sulle pubbliche affissioni (DPA)

Essendo invariata la disciplina dei tributi e le tariffe di applicazione, il gettito viene inserito a bilancio sulla base dell'andamento tendenziale degli incassi:

	2017	2018	2019
Imposta comunale sulla pubblicità	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Diritti pubbliche affissioni	250,00	250,00	250,00

Accertamenti tributari

non sono previsti a bilancio. Gli stessi verranno iscritti al momento dell'emissione degli avvisi di accertamento. L'attività viene svolta dall'ufficio tributi comunale.

1.1.2 Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale è un meccanismo volto a redistribuire le risorse di finanza pubblica sul territorio, in misura tale da tendere all'invarianza di fondi disponibili rispetto alla massa di entrate locali (da fiscalità e da trasferimenti) prevalente, al netto delle riduzioni via via introdotte dalle manovre finanziarie e dai decreti di spending review.

Il fondo è alimentato da quote del gettito IMU dei Comuni e viene redistribuito fra i Comuni stessi sulla base di vari parametri definiti dalla norma istitutiva e dalle successive modifiche ed integrazioni, con l'obiettivo anzidetto dell'invarianza tendenziale di risorse. Per l'anno 2017 la trattenuta IMU per l'alimentazione del Fondo rimane al 22,43%. Nel 2017 la Legge di stabilità prevede inoltre l'aumento al 40% della quota perequativa dell'FSC, ripartita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.

Con apposito decreto verranno quantificate le risorse da destinare ad ogni Ente.

A seguito di quanto sopra riportato il fondo di solidarietà viene riconfermato in € 400.000,00.

1.1.3 Trasferimenti correnti

Altri contributi e rimborsi provenienti dallo Stato ammontano a:

€ 5.500,00 per tari istituzioni scolastiche

€ 5.070,00 per contributi libri di testo

I trasferimenti regionali a titolo di fondo unico ammontano a € 1.014.108,49.

Vi sono inoltre trasferimenti per funzioni delegate per complessivi € 317.164,27.

Trasferimenti specifici per la gestione del sistema bibliotecario per € 345.181,80,

per la gestione del museo del rame e del tessuto per € 76.026,16.

Inoltre trasferimenti da parte dell'INPS per € 300.000,00 per la gestione del progetto Home Care Premium

1.1.4 Proventi da servizi pubblici

Gli introiti derivanti dall'erogazione di servizi pubblici a domanda individuale sono stati iscritti a bilancio sulla base dell'andamento storico dell'utenza e delle tariffe approvate dalla Giunta

Comunale , sostanzialmente invariate rispetto agli anni precedenti. Le previsioni di introito per il 2017 ed i tassi di copertura dei costi sui principali servizi erogati dall'ente sono i seguenti:

riepilogo	2017			
servizio	costi	introiti da utenti	altri introiti	Tasso di copertura
asilo nido	92.000,00	23.000,00		
Mense scolast	52.650,00	10.000,00		
	144.650,00	33.000,00		22,81%

Agli introiti di questi servizi, e a quelli di altri di minore significatività, vanno aggiunti i diritti riscossi dall'ente per l'attività amministrativa ed istruttoria (atti, certificati, pratiche edilizie, etc.).

Per gli anni successivi al 2017, ove non prevista una diversa dinamica dell'utenza, le entrate iscritte a bilancio restano invariate.

1.1.5 Proventi dalla gestione dei beni

Le entrate dalla concessione dell'utilizzo di cespiti demaniali o patrimoniali dell'ente sono:

- concessioni cimiteriali € 21.560,00
- fitti fondi rustici € 2.800,00
- fitti di fabbricati € 70.150,50

Gli stanziamenti per gli esercizi 2018 e 2019 sono stati mantenuti invariati.

1.1.6 Proventi da sanzioni

Sono stati inseriti a bilancio euro 500,00 per sanzioni amministrative ed euro 1.150,00 per sanzioni per violazioni al codice della strada.

1.1.7 Rimborsi ed altri proventi

Le principali poste di entrata corrente non rientranti nelle altre tipologie sono:

il rimborso da parte dei comuni delle spese del centro servizi per il lavoro
per € 18.000,00

1.1.8 Trasferimenti e contributi in conto capitale

In applicazione del principio sperimentale applicato della contabilità finanziaria, i trasferimenti in conto capitale ed i contributi agli investimenti devono essere iscritti nel bilancio dell'ente secondo la loro esigibilità o secondo il programma temporale di erogazione contenuto nell'atto di concessione.

Nel bilancio 2017-2019, NON sono previsti i seguenti contributi di cui il Comune di Isili è beneficiario:

Contributo	Ente finanziatore Atto assegnazione	2017	2018	2019

.1.9 Alienazioni beni patrimoniali

Per l'anno 2017 sono previsti introiti per € 21.560,00 per concessioni cimiteriali.

1.1.10 Proventi da permessi a costruire

I proventi da concessioni edilizie e simili vengono imputati al bilancio secondo il principio di competenza finanziaria potenziata e, quindi, sulla base delle scadenze previste per il loro versamento.

La quantificazione dell'entrata è avvenuta tenendo conto della media degli incassi del triennio precedente:

anno 2017	€ 5.750
anno 2018	€ 5.750
anno 2019	€ 5.750

1.1.11 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previste entrate per vendita di attività finanziarie (titoli, partecipazioni, etc.) o per riscossione di crediti.

1.1.12 Entrate per ricorso all'indebitamento

Per gli anni 2017-2018-2019 non è previsto ricorso a forme di indebitamento.

1.2 SPESE

Le previsioni di spesa sono allocate nel bilancio anche secondo la nuova impostazione, che prevede:

- l'articolazione per Missioni (area di intervento), Programmi (destinazione della spesa) e Titoli (natura della spesa);
- lo stanziamento relativo alle spese che diventeranno esigibili in ciascuno degli esercizi

compresi nel bilancio (e potranno quindi essere impegnate con imputazione a quell'esercizio);

- la previsione della quota di spesa che alimenterà il fondo pluriennale vincolato, in quanto finanziata con risorse accertate in un determinato esercizio, ma non esigibile (totalmente o parzialmente) in quello stesso anno, con la necessità quindi di essere reimputata ad uno degli esercizi futuri secondo il principio di contabilità finanziaria potenziata.

1.2.1 Spese di personale

Con deliberazione G.M. , è stato approvato il programma triennale del fabbisogno di personale così come sotto specificato:

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO		
ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
1 unità Cat.B3	nessuna assunzione	nessuna assunzione
ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO		
ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
nessuna assunzione	nessuna assunzione	nessuna assunzione

. La spesa complessiva afferente il trattamento economico fondamentale dei dipendenti, ed i relativi oneri contributivi e previdenziali, è quantificata in € 835.191,70 per l'anno 2017 e leggermente inferiore a € 799.021,91 per gli anni successivi in quanto nel corso del 2017 cessano 3 dipendenti.

Il trattamento economico accessorio, i premi e gli incentivi spettanti al personale in forza dei contratti collettivi, nazionali e decentrati, sono previsti in misura compatibile al rispetto delle norme di contenimento della spesa del personale (art. 1, comma 557, l. 296/2006; art. 76, comma 7, D.L. 112/2008; art. 9, D.L. 78/2010).

1.2.2 Imposte e tasse

Le componenti negative del bilancio afferente i tributi passivi sono l'IRAP che l'ente è tenuto a versare alla Regione secondo il sistema retributivo, ovvero in proporzione agli emolumenti erogati al personale dipendente, e l'IVA a debito da versare all'erario.

1.2.3 Acquisto di beni e di servizi

Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti a bilancio secondo i programmi di spesa definiti dai responsabili dei centri di gestione, sulla base degli indirizzi forniti dall'amministrazione, tenendo conto dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale.

1.2.4 Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti iscritta a bilancio comprende diverse tipologie di intervento e di destinatari quali:

istituzioni fra cui, in particolare, gli istituti scolastici statali e privati operanti sul territorio;

famiglie, attraverso vari istituti disciplinati dai regolamenti comunali (integrazione rette ricovero, contributi straordinari, sussidi per particolari categorie;

associazionismo, volontariato, istituzioni private, per incentivare le funzioni sussidiarie, le attività di gestione degli impianti sportivi, la promozione sociale e del territorio;

invariate.

1.2.5 Ammortamento di mutui e prestiti

La spesa per ammortamento di mutui e prestiti è iscritta a bilancio con due distinte allocazioni:

- al titolo 1 sono previsti gli oneri a titolo di interessi passivi;
- al titolo 4 è previsto il rimborso delle quote capitale:

Di seguito la spesa derivante dai piani di ammortamento vigenti dei mutui contratti dall'ente:

	2017	2018	2019
Quota interessi	46.887,04	39.497,78	31.617,93
Quota capitale	170.406,40	177.795,66	185.675,51

1.2.6 Oneri straordinari ed altre spese correnti

Nella parte corrente del bilancio, sono infine iscritte le spese che non rientrano in alcuna delle classificazioni tipiche, di cui ai punti precedenti.

1.2.7 Fondo di riserva

Il fondo di riserva è disciplinato dall'articolo 166 del T.U.E.L. che ne prevede la misura compresa fra lo 0,3 ed il 2 per cento delle previsioni iniziali per spese correnti.

Di seguito gli stanziamenti del fondo di riserva iscritti nel bilancio 2017-2019:

	2017	2018	2019
Fondo di riserva	14.896,37	14.896,37	14.896,37
Spese correnti	4.115.902,63	4.096.752,12	4.088.872,27
Percentuale	0,3619	0,3636	0,3643

1.3 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con l'applicazione dei nuovi principi contabili, l'ente è obbligato ad accertare per intero le entrate nell'esercizio in cui sorge e viene a scadenza l'obbligazione di cui è parte creditrice, essendo espressamente vietato l'accertamento per cassa, fatte salve espresse eccezioni.

Al fine di salvaguardare in via sostanziale gli equilibri finanziari, deve essere iscritto a bilancio l'accantonamento di una quota delle entrate al fondo per crediti di dubbia esigibilità. Il punto 3.3 del principio sperimentale applicato della contabilità finanziaria illustra la procedura per il calcolo delle quote da accantonare.

Secondo il citato punto 3.3, non sono oggetto di svalutazione:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fidejussioni;
- le entrate tributarie accertate per cassa.

Di seguito sono riportati i dati relativi agli incassi ed agli accertamenti rilevati negli ultimi cinque esercizi ed il calcolo dell'accantonamento al fondo relativi alla rilevazione dei crediti TOSAP e TOSAP riferita agli anni precedenti con stanziamenti superiori a quelli risultanti dal scheda allegata

al bilancio di previsione, che risulta sufficientemente prudentiale.

In sede di assestamento generale del bilancio il fondo crediti di dubbia esigibilità dovrà essere riproporzionato agli stanziamenti di bilancio effettivi.

In sede di rendiconto il ricalcolo della congruità delle quote accantonate al fondo deve avvenire senza gli abbattimenti consentiti, per gli anni 2017 – 2019 in sede di previsione, e uno stanziamento eccessivamente ridotto potrebbe quindi condurre alla formazione di un disavanzo di amministrazione.

1.4 PREVISIONI DI CASSA

In applicazione dei nuovi schemi armonizzati, nel primo esercizio di riferimento del bilancio di previsione vengono inserite, accanto alle previsioni di competenza, anche quelle di cassa, che indicano le somme che si prevedono di incassare e di pagare nel corso di tale esercizio.

Per la parte corrente, tali previsioni sono generalmente pari alla somma dei residui presunti e degli stanziamenti di competenza, al netto della quota che si prevede confluirà nel fondo pluriennale vincolato.

Per il titolo 2 della spesa, invece, gli stanziamenti di cassa sono intesi come autorizzazione ad effettuare pagamenti.

L'evoluzione programmata del fondo cassa, sulla base degli stanziamenti iscritti nell'esercizio 2017 del bilancio, è la seguente:

Fondo cassa al 01/01/2017	€ 2.607.213,84
Previsioni di cassa parte entrata	+ € 13.751.446,61
Previsioni di cassa parte spesa	- € 10.474.729,30
Fondo cassa previsto al 31/12/2017	€ 3.276.717,31

2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

2.1 COMPOSIZIONE

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016, così come risulta da un primo pre consuntivo è così composto:

	residui	competenza	totale
fondo cassa al 01.01.2016			€ 2.607.211,84
riscossioni	€ 1.771.348,32	€ 4.134.900,03	€ 5.906.248,35
pagamenti	€ 1.421.965,35	€ 4.482.209,82	€ 5.904.175,17
fondo cassa al 31 dicembre			€ 2.609.287,02
<i>residui attivi</i>	€ 1.675.934,98	€ 2.642.792,62	€ 4.318.727,60
<i>residui passivi</i>	€ 1.038.581,07	€ 4.124.354,91	€ 5.162.935,98
avanzo d'amministrazione			€ 1.765.078,64

Composizione del risultato, presunto, di amministrazione al 1° gennaio 2017 :	
Avanzo di amministrazione	1.765.078,64
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2015 ⁽⁴⁾	426.773,56
Fondo crediti di dubbia esigibilità per trasferimenti	
Totale parte accantonata (i)	426.773,56
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	113773,25
Vincoli derivanti da trasferimenti	59.678,85
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Altri vincoli da specificare di (DERIVANTE DA ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA)	25.656,92
Totale parte vincolata (l)	199.109,02
Totale parte destinata agli investimenti (m)	250.000,00
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	889.196.06
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2016	

2.2 APPLICAZIONE

Le quote di avanzo di amministrazione 2016 applicate al bilancio preventivo 2017 sin dalla sua prima approvazione sono le seguenti:

Parte destinata a spese correnti **euro 0,00**

Parte destinata agli investimenti **euro 0,00**

Le somme derivanti dalla parte vincolata mantengono le loro destinazioni originarie, mentre le somme derivanti dalla parte destinata ad investimenti sono utilizzate secondo quanto illustrato nel capitolo successivo.

3. INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO

3.1 PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO

Con deliberazione del Giunta Comunale n. 84 del 1/12/2016 è stato approvato il programma triennale 2017-2019 e l'elenco annuale 2017 dei lavori pubblici. Dall'anno 2017 è in vigore il pareggio di bilancio che sostituisce il patto di stabilità.

4. ESPOSIZIONI FINANZIARIE INDIRETTE

4.1 GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

Non esistono garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune di Isili a favore di enti o altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

4.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha attualmente in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono componenti derivate.

5. SOGGETTI PARTECIPATI DALL'ENTE

5.1 ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Isili non si avvale di enti strumentali, per l'espletamento di funzioni e servizi,

5.2 SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Comune di Isili detiene partecipazioni nelle società elencate nel seguente prospetto:

SOCIETÀ'	Quota partecip.ne	Capitale sociale	risultato esercizio 2014	Risultato esercizio 2013	risultato esercizio 2012
Gestione Commissariale straordinaria per la regolamentazione del servizio idrico integrato della Sardegna	0,17774919 %	€ 6.642.928	€ 10491791.70	€ 2243026,16	€ 8525082,82
Abbanoa S.P.A.	0,19313612 %			125643513	9427546
Consorzio Turistico dei Laghi	4,76%				

6. ALTRE INFORMAZIONI

Non vi sono altre informazioni rilevanti per l'interpretazione del bilancio.